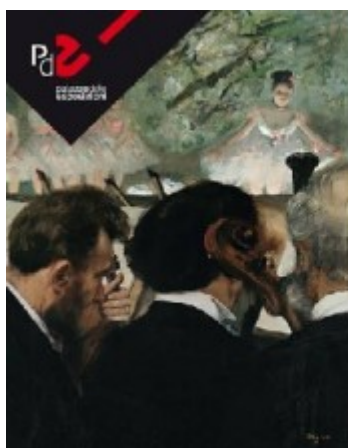


# Cento capolavori dello Städel Museum di Francoforte in scena a Roma

di *Cinzia Colella*

*“Il fascino dell’Istituto Städel consiste in un’immensa energia concentrata in uno spazio ristretto. Vi è quasi tutto ciò che ha avuto origine dai grandi moti dell’animo dei popoli europei e tutto in opere di prim’ordine”. E’ il 1905 quando il direttore della Hamburger Kunsthalle **Alfred Lichtwark** fa visita al museo e rimane impressionato dalla bellezza delle opere esposte.*



Conferenza stampa di presentazione della mostra

**100**  
**CAPOLAVORI**  
dal Städel Museum / Francoforte  
Impressionismo, Espressionismo, Avanguardia

giovedì 7 marzo 2013, ore 19.30  
Palazzo delle Esposizioni  
via Cavour  
00197 Roma

Dal 1 aprile fino al 17 luglio il *Palazzo delle Esposizioni* di Roma accoglie *“100 capolavori dallo Städel Museum di Francoforte. Impressionismo, Espressionismo, Avanguardia”*: una ricca selezione del celebre museo di Francoforte – una delle istituzioni culturali più antiche e ricche della Germania – fondato nel 1815 dal mercante e banchiere **Johann Friederich Städel** e che oggi custodisce più di centomila opere d’arte che documentano l’intero svolgimento dell’arte europea dal Rinascimento ai giorni nostri.

In linea con la vocazione prettamente modernista e contemporanea del Palazzo delle Esposizioni, il percorso storico-artistico messo in scena dal curatore **Felix Kramer** offre una panoramica che spazia dai Nazareni ai Romantici, dal Realismo all’Impressionismo, dal Simbolismo alle Avanguardie,

seguendo una chiave critica che *“intende portare il grande pubblico a familiarizzare con una prospettiva geografico-culturale dell’arte europea più ampia, variegata e sorprendente di quella cui ci ha abituato una visione univocamente franco-centrica della storia dell’arte europea tra fine XIX e inizio XX secolo”*, dichiara il Presidente di Azienda Speciale Palaexpo, **Emmanuele Francesco Maria Emanuele**.

Articolata in sette scansioni stilistico-cronologiche distribuite nelle sette gallerie del palazzo espositivo le stanze raccolgono i cento capolavori dei maggiori esponenti della pittura tra XIX e il XX secolo, di casa nella monumentale sede sulla sponda opposta del Meno.



L’apertura del percorso è affidata al celebre ritratto di **Goethe** nella campagna romana, realizzato nel 1787 da **Johann Henrich Wilhelm Tischbein** e divenuto presto un’icona – tanto da essere ripreso da **Andy Warhol** in una serigrafia del 1982 -, simbolo della stagione del Grand Tour

che sintetizza tutti gli elementi comuni al Neoclassicismo e al Romanticismo.

Attorno a Tischbein si snoda la sezione dedicata al classicismo europeo di primo Ottocento e a quei pittori, tra cui **Pforr**, **Blechen** e **Koch**, che trovarono in Italia fonte di ispirazione per le loro opere. Si passa quindi alla pittura realista francese della metà del XIX secolo, che vede esposti i paesaggi di **Corot** e **Coubert**, i ritratti luminosi di **Renoir** e la Parigi ricca delle pennellate corpose di **Degas**, e le suggestioni impressioniste di **Monet**, di **Renoir** e di **Sisley**.

Proseguendo si incontrano quei pittori che dall’impressionismo prendono le mosse, ma che da quella pittura risultano ormai

lontani: **van Gogh**, i **Nabis** e i simbolisti che aprono il varco alle atmosfere oniriche, a volte stranianti di **Bocklin**, **Moreau**, **Munch** e **Redon**.

Si arriva all'Espressionismo tedesco, fiore all'occhiello della collezione dello Städel, che vanta capolavori del gruppo **Die Brücke**, nato a Dresda nel 1905. A **Max Beckmann** e alla sua potente pittura è dedicata un'intera sezione; la sua produzione, difficilmente riconducibile ad una o un'altra corrente artistica, fu fortemente influenzata dagli eventi storici che segnarono la sua esperienza e racconta una Germania inedita, attraverso il filtro di una forte sensibilità.

Concludono la mostra i grandi pittori che inaugurano le avanguardie del Novecento: **Max Ernst**, **Paul Klee** e **Pablo Picasso**: un inno alla modernità, che conclude il percorso storico artistico della mostra e suggella la grande testimonianza che lo Stadel Museum dà all'Arte attraverso la sua ricca e multiforme collezione.

*"E' stata una collaborazione veramente straordinaria"* ha dichiarato **Felix Kraemer**. *"Le opere del museo non vengono solitamente prestate all'estero ma l'amore e la devozione per l'arte contemporanea ci ha spinto a cogliere questa occasione offerta dall'Italia – ha precisato **Max Hollein**, direttore dello Städel – Abbiamo ritenuto questa del Palazzo delle Esposizioni una grande opportunità. Poter vedere la nostra collezione in un altro luogo è per noi una grande e significativa occasione".*

*Per informazioni:*

**"100 capolavori dallo Städel Museum di Francoforte  
Impressionismo, Espressionismo, Avanguardia"**

**Palazzo delle Esposizioni – Via Nazionale**

**1 aprile – 17 luglio 2011**

Martedì, mercoledì, giovedì: 10.00 – 20.00

Venerdì, sabato: 10.00 – 22.30

Domenica: 10.00 – 20.00.

Lunedì: chiuso (tranne il 25 aprile quando il Palazzo sarà aperto dalle ore 10 alle ore 20).

[www.palazzoesposizione.it](http://www.palazzoesposizione.it)